

Ha facoltà di parlare l'onorevole Girardini.

GIRARDINI. È di un modesto argomento locale che io devo dire e dirò poche parole, pur avendo con me un'ampia documentazione. Dico poche parole perchè so che tarda al Ministero ed alla Camera di esaurire la discussione.

Si tratta di un argomento locale che però contiene una questione di equità e forse qualche insegnamento, e per questo desidero risposta appunto dall'onorevole presidente del Consiglio.

Le carceri di Udine, si trovano in condizioni desolatissime. Inoltre il comune, proprietario e locatore dei locali in cui si trova la Corte di assise, ha bisogno, per la crescente popolazione scolastica, di adibire quell'edificio ad uso di scuole e così ha pregato l'autorità di sgombrare quelle aule, ed ha indicato alle autorità medesime i locali delle attuali carceri che, opportunamente riattati, prossimi come sono al tribunale, potrebbero servire ottimamente per la Corte di assise. Ha contemporaneamente offerto gratuitamente un'area di molto valore per la costruzione di nuove carceri.

Le autorità locali ed i Ministeri di grazia e giustizia e dell'interno sono convintissimi e della necessità di costruire le carceri nuove e della convenienza del suggerimento dato, e si sono dimostrati grati al comune della profferta fatta.

Le cose sono andate così innanzi fino al punto che furono mandati i piani al Ministero; dal Ministero ritornarono con l'approvazione; fu mandata una lettera con la quale il comune fu pregato di deliberare e procedere all'acquisto dell'area. Il comune fece le deliberazioni; l'area, perchè un'occasione felice presentatasi avrebbe potuto altrimenti sfuggire, fu anche acquistata.

Dopo tutto questo, e quando si doveva dare esecuzione a promesse così solenni e così compromettenti, le promesse mancarono ed i fondi che dovevano essere stanziati presero il volo per altra destinazione.

L'onorevole presidente del Consiglio convenerà che questo è uno scherzo di cattivo genere, e negli atti, che devono essere al Ministero, egli avrà la prova che già si è riconosciuta la necessità di costruire il nuovo carcere, perchè quello attuale si trova in condizioni tali di insalubrità e d'indecenza che talvolta non vi si può entrare per il tanfo.

Ed ho finito. Questa mia brevità spero sarà un altro titolo di raccomandazione

alla cortesia del presidente del Consiglio, che mi auguro vorrà darmi una risposta corrispondente a quel senso di equità cui egli sempre si ispira.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pietravallo.

(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'onorevole Girardini comprenderà che io non posso esporre i minuti particolari della quistione che ha sollevato.

A me non reca meraviglia che si sia ritardato a provvedere al carcere di cui egli ha parlato, perchè la somma disponibile per costruzioni carcerarie è limitata, e l'Amministrazione in questi ultimi anni ha dovuto intraprendere costosissime costruzioni di carceri.

GIRARDINI. Allora perchè impegnare il comune?

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Verrò al caso speciale. Ora spiegavo il fenomeno. Dicevo che si son dovute fare costruzioni molto costose di carceri: cito quella del carcere di Napoli, che è costata cinque milioni e rappresentava una necessità urgente.

Ciò non toglie che non si debba risolvere al più presto la quistione sollevata dall'onorevole Girardini; ed io mi darò premura di vedere a qual punto sono le pratiche cui egli ha alluso, e farò il possibile affinchè la costruzione venga eseguita, poichè comprendo che essa è urgente, dato che le condizioni delle attuali carceri siano come le ha descritte l'onorevole Girardini.

Non mi nascondo però che in genere la quistione della costruzione delle carceri darà grandi sorprese, perchè il sistema carcerario in Italia era difettosissimo e rende urgente il provvedere; tanto è vero che un disegno di legge per costruzione di nuove carceri è già dinanzi alla Camera.

CAO-PINNA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAO-PINNA. Raccomando all'onorevole presidente del Consiglio di tener conto della condizione dei custodi delle carceri mandamentali che sono retribuiti in modo molto meschino.

PALA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALA. Credo di aver avuto occasione, durante la discussione dei bilanci prece-